Conto Corrente colla Posta

Venerdì 20 Marzo 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8.— Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 28 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28; Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 69

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari *necrologie, inviti, notizie di interesse privato:* in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Parlamento Italiano

CAMERA

(Seduta 19 marzo 1908)

Dopo le felicitazioni al Presidente perchè è il suo onomastico, si svolgono varie interrogazioni di scarso interesse. Si riprende poscia la discussione del bilancio di agricoltura, e parlano diversi deputati fra cui l'on. Morpurgo (vedi cronaca). Al termine della seduta l'on. Riccio, presenta la relazione della Giunta delle elezioni, proponente la decadenza di Nunzio Nasi dal mandato di deputato.

La seduta è tolta alle 19.35.

SENATO

Minerva - Il lavoro notturno abolito

Nella seduta di ieri si è ripresa la discussione del disegno di legge che abolisce il lavoro notturno.

Dopo poche osservazioni, il progetto è rimandato alla votazione per scrutinio segreto. Su 90 votanti, ottiene 49 voti favorevoli e contrari 41.

Si passa poi allo svolgimento dell'interpellanza dell'on. Tassi, sulla necessità di risanare la Minerva. Giolitti rispondendo, osserva come nulla vieti al Parlamento di ricorrere all'inchiesta parlamentare qualora, più tardi, non creda che quella governativa abbia dato risultati soddisfacenti.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Nasi decaduto da deputato

Il collegio di Trapani è vacante

Ieri alle tre si è riunita la Giunta delle elezioni per udire la lettura della relazione Riccio sul caso Nasi. La seduta durò due ore e mezza. La discussione fu lunga e vivace e finì con l'approvazione della relazione Riccio la quale concludo in questi termini:

« Visto la sentenza dell'Alta Corte di Giustizia a carico di Nunzio Nasi la Giunta delle elezioni propone di prenderne atto all'effetto di dichiarare vacante il collegio di Trapani ».

Verso un disavanzo di 60 milioni?

L'on. Wollemborg intervistato dalla *Vita* sul tema delle condizioni delle nostre Finanze, dopo un'analisi minuta e diligente viene alla triste conclusione che se si voteranno tutti i progetti presentati o annunciati il venturo esercizio ci darà un disavanzo di 60 milioni.

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE

contro il duello

Il primo Congresso internazionale contro il duello si riunirà dal 3 al 6 giugno prossimo a Budapest. La Francia vi sarà rappresentata da quattordici rappresentanti: il re di Spagna ed il re d'Italia che hanno accettato *l'alto patronato* delle Leghe antiduellistiche dei rispettivi paesi autorizzeranno probabilmente due generali in servizio attivo a prendere parte, come delegati, al Congresso. D'altra parte ad esso assisterà anche un principe del sangue: Don Alfonso di Borbone.

Il matrimonio del Duca degli Abruzzi

con una americana

Il corrispondente da Washington della «New York Tribune» scrive: «L'ambasciatore italiano e la baronessa Mayor des Planches ospitano presentemente il Duca degli Abruzzi, arrivato dalla Florida. Non si sa per quanto tempo l'America avrà l'onore di ospitare il Duca italiano. Si crede che rimarrà qui fino al 2 aprile, giorno in cui avverranno le nozze sue con miss Elkins ».

I Toselli si dividono?

Varii corrispondenti da Berlino hanno segnalata la voce dell'imminente divorzio della signora Toselli, ex-principessa di Sassonia.

Un corrispondente *assicura* che i dissensi sono scoppiati recentemente a Varsavia, perchè la signora Toselli non volle acconsentire ad apparire in pubblico accanto al marito durante i concerti dati da quest'ultimo.

Per l'estradizione fra la Svizzera e l'Italia

Il dipartimento federale della Giustizia è entrato in trattative col Governo italiano, il quale si è dichiarato disposto a scambiare col Consiglio federale una dichiarazione per rendere l'estradizione obbligatoria in un numero maggiore di casi, fra i due paesi. Il tenore di tale convenzione non è ancora definitivamente fissato e in proposito si aspetta una risposta del Governo italiano.

Massimo Gorki nel Giappone

Telegrafano da Tokio che un giornale giapponese annuncia l'arrivo di Massimo Gorki a Tokio per l'imminente primavera.

La malattia di Francesco Giuseppe

Si tratta di una nuova bronchite

Il *Secolo* ha da Vienna che tutti i giornali constatano il peggioramento dell'imperatore. Però il suo stato non è grave. I fenomeni catarrali perdurano con aumento della temperatura. Le informazioni ufficiali dicono con molte circonlocuzioni, che sono di nuovo attaccati i bronchi e che l'indisposizione si prolunga causa la straordinaria inclemenza della stagione.

L'imperatore Guglielmo fa chiedere quotidianamente notizie.

Il primo ministro inglese migliora

La salute del primo ministro sir Campbell Bannermann continua a migliorare.

Leone Tolstoi perde la conoscenza

I giornali dicono che Tolstoi perdette la conoscenza. Il suo stato è inquietante. Si chiamarono da Mosca due medici. Alcuni amici di Tolstoi partirono per Jasnaia Poliana.

100 ova ingoiate in 13 ore

Il *Resto del Carlino* ha da Borgo S. Donnino che certo Ferrari Primo, detto « al morbi », fruttivendolo, scommise con alcuni suoi compagni che avrebbe mangiate entro una giornata 100 ova, se gliele avessero pagate. Ieri nell'osteria di Gamberini Pietro, detto «carosa», in Borgo della Chiavica, alle ore 3 del mattino, cominciò la prova e ne ingoiò 15; a mezzodì 20; alle 14 dieci; alle 16 dieci; alle 18 dieci; alle 20 dieci; alle 21 e mezzo le ultime 10, fra la meraviglia degli astanti e gli applausi dei suoi compagni, che tosto sborsarono il prezzo delle ova. Durante il curioso esperimento il Ferrari non ha bevuto che due soli bicchieri d'acqua pura. Va notato anche, per la cronaca, che il Ferrari nulla ha sofferto per la temeraria scommessa, e gira sano e salvo; portando in trionfo il suo ventricolo di struzzo.

La fiscalità sulle cambiali

Dopo la recente riduzione nel costo delle cambiali, della carta bollata pei protesti cambiari o per onorari ai notari, si domanda giustamente alle Banche l'abolizione della *tassa d'uso* per la proroga della cambiale al secondo giorno dopo quello della scadenza.

La tassa *odiosa* deve sparire da tutti gli Istituti Bancari, ma primi d'ogni altro, devono abolirla le Banche cooperative.

Conferenze ferroviarie a Trieste

A Trieste fra giorni cominceranno *le conferenze circa* una serie di questioni concernenti il traffico di quella città. Per incarico del Ministero delle Ferrovie si sono già riuniti i capi-sezione dott. Röll e dott. Schenka e il consigliere di sezione dott. Pieler; inoltre fra giorni arriveranno anche i rappresentanti degli altri Ministeri interessati. La costruzione da parte dello Stato della *seconda congiunzione ferroviaria* con Trieste ha conferito alle Ferrovie dello Stato a Trieste una posizione affatto nuova, e quindi si capisce che questo mutamento nell'importanza delle Ferrovie dello Stato influisca anche sulla soluzione delle questioni relative al movimento e al traffico di Trieste. Data l'importanza che *i Magazzini generali hanno* pel traffico triestino è naturale che nel corso delle conferenze sarà ventilata anche la questione attinente agli stessi.

IL LAVORO TEATRALE

delle donne e dei fanciulli

L'Ufficio del Lavoro ha diramato questo questionario sul lavoro teatrale delle donne e dei fanciulli:

1. Credete voi che la costituzione ed il funzionamento di compagnie di ambo i sessi sieno nocive all'arte?

2. Ritenete voi utile che si stabiliscano per legge delle norme disciplinanti l'applicazione delle donne e dei fanciulli al lavoro artistico?

3. Ritenete voi che l'applicazione stabile di ragazzi e di ragazze di età troppo tenera possa riuscire nociva al loro sviluppo artistico?

4. Dovendosi limitare per legge tale applicazione, fino a quale età ritenete che potrebbesi, senza danno per il loro avvenire artistico, vietare tale applicazione?

Si vuole fare un'inchiesta che permetta, con dati pratici, risultanti dal questionario suddetto, di modificare la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, la quale, com'è attualmente, *non può applicarsi alle imprese teatrali.*

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Cividale

Errata corrige

19. Nel cenno di cronaca di ieri, invece di *Egregio* abbreviato, venne stampato *ing.* ciò che mistifica l'intenzione di chi ha scritto.

L'altro giorno vennero *strambili* due nomi, per cui nessuno capiva niente.

Altre volte succede qualche cosa di peggio.

E' vero, verissimo, che il corrispondente è maestro di *calligrafia*, ma un po' di più attenzione del proto non guasterebbe... anzi!

Fabbrica di laterizi

Si parla di un nuovo grande impianto per la fabbricazione di laterizi nei pressi della città.

Speriamo che si averri!

Pubblico desiderio

Siamo prossimi alla buona stagione e qui si spera che la *Società Veneta* esercente la ferrovia, riattivi il treno delle 22, tanto comodo per coloro che si recano oltre Udine.

Nella nostra Pretura

Consta che vi saranno molti movimenti nel personale della nostra Pretura.

Con questi cambiamenti e col grande lavoro, nonchè col cumulo degli arretrati, l'incaglio nel disbrigo degli affari, riescirà più disastroso.

Almeno si pensasse a completare l'organico.

Un bel disegno

In un negozio di cappelleria, al Corso, venne oggi esposto il disegno dell'ing. de Paciani relativo alla *riduzione del pianoterra del palazzo* del Monte di Pietà.

Quantunque il disegno sia accurato nei suoi dettagli, le due botteghe, laterali alla porta principale del palazzo, sembrano oppresse sotto il pesante edificio. Ma di questo non puossi fare un appunto al disegnatore, dipendendo *dalla costruzione del locale* il di cui *piano* è *al di sotto* del livello della piazza, e per la deficiente altezza del primo appartamento.

Ma il disegno non ha nulla a che fare col progetto; percui noi, poco curandoci e dell'uno e dell'altro, attenderemo il verdetto degli intenditori in materia di questioni di pubblico interesse, sempre ben lieti di poter *registrare, fare la storia, i progressi* della nostra amata cittadina.

Disgrazia

L'altro ieri la maestra della frazione di Sanguarzo sig. *Sudici Rosa* uscendo dall'aula scolastica inciampò nel gradino della porta e cadde. Nella caduta si spaccò il vaso sanguigno della gamba sinistra e riportò altre contusioni, percui ne avrà per parecchio tempo. Auguri di sollecita guarigione.

Gita desiderata

Il treno speciale per assistere al «Mefistofele» venne concesso, ed ora si stanno facendo le pratiche per le adesioni.

Avrà luogo la sera di martedì 24 corrente.

Comitato speciale

Quanto prima verrà costituito un Comitato speciale per l'allestimento di uno spettacolo a favore del fondo preparatorio per il monumento nazionale alla Ristori in Cividale.

Fanna

Vigliaccherie

19 — Nei giorni decorsi le mura di molte case di Fanna vennero lordate di sconcezze, ed altre decorate di scritte inneggianti a Garibaldi ed a Giordano Bruno. Di tutto ciò si fanno forti certi messeri, o sapendo o presumendo di sapere i nomi di coloro che hanno applicato sui muri le scritte liberali, vanno in giro per le osterie addebitando loro anche le porcherie che forse avran fatto applicare essi stessi.

Ma fanno di più: subornano delle donne e le inducono ad andare a cancellare con materie inominabili i nostri ricordi patriottici.

Altre volte le stesse povere illuse furono vedute a stracciare i manifesti per la commemorazione dell'eroe dei due mondi: denunziate e processate s'ebbero lire due di ammenda. Questo fatto esasperò gli avversari che giurarono vendetta, tentando di fare del male in tutti i modi a coloro che ritenevano avessero avuto ingerenza in quell'affare. E la lotta si acuì dopo la conferenza Ferrarese.

Allora tutti i muri del paese si videro impastricciati di « Morte ai socialisti, abbasso i lettori dell'«Asino», ecc.»; e l'ossessione è arrivata al punto che certi negozianti tengono esposti tali improperi nelle vetrine dei loro negozi, come fossero le più belle cose del mondo.

Ma fecero ancora qualche cosa di più: *scrissero essi stessi sui muri* « abbasso i preti, le chiese, i frati », per poterne poi dar la colpa a quelle quattro o cinque persone che così tenacemente odiano ed aizzare contro di questi l'ira del popolo, mentre infine non sono che rei di una colpa: di pensare con la propria testa e non con quella degli altri. Però con queste *persecuzioni ottennero un effetto* che non si aspettavano.

Per puro sentimento di reazione sorse un circolo «Giordano Bruno» che conta buon numero di inscritti, uomini e donne, che prospera e prospererà sempre di più, con somma rabbia della banda nera.

Uno del Circolo
G. Bruno.

Tarcento

Festa rimandata

Causa il cattivo tempo la «Festa di beneficenza pro Asilo Infantile» venne rimandata a domenica 22 corr. e persistendo il tempo piovoso sarà nuovamente fissata alla successiva domenica.

Impressioni d'alpe

Conferenza del dott. Giuseppe Feruglio

(Vedi N. 68)

Si è tanto gridato contro le salite difficili e pericolose ma io son certo che la maggioranza di coloro, per non dir la totalità, che gridano contro di esse o non ne hanno mai fatte o se hanno tentata qualcuna si son tanto affaticati da restarne inorriditi.

Poichè per tali salite non basta avere una preparazione che si acquista colla lunga pratica, ma occorre un organismo atto a sopportare le fatiche e i disagi certamente non lievi che la montagna presenta; e così una salita facile per uno può essere difficile e quasi impossibile per un altro e viceversa.

Solo quando si è in ottime condizioni di preparazione e di forza le salite difficili cominciano a perdere la *loro fama di terribili, solo* allora l'alpinista misura bene il pericolo e lo confronta coi mezzi, di cui sa di disporre, solo allora la salita diventa un nobile agone fra la natura immobile e potente e l'astuzia e l'agilità dell'uomo che con essa combatte.

Chi in condizioni tali ha provato qualche salita difficile non potrà mai *rinnegare* questa forma ardita dell'alpinismo, chi ha provato il fascino irresistibile che esercitano le cime e i pinnacoli più ardui e inaccessibili, i lunghi camini verticali che solcano le pareti, le strette cenghie che guardano i più orribili precipizi non può abbandonare il ricordo di tali fortissime impressioni.

E rimarrà sempre in lui il desiderio di ritornare fra quella natura selvaggia, sulle pareti a picco dove si sta sospesi ore ed ore scrutando con occhio di lince ogni più piccola asperità, ogni più debole accenno di via, dove ci si sente ad ogni momento così piccoli e così grandi; rimarrà perenne il desiderio di quelle aspre manovre che van svolgendo la corda lungo i massi, di quelle lunghe attese, di quei passaggi difficili e spaventosi che si eseguiscono con incredibili contorcimenti, di quel sibilo acuto dei sassi che si precipitano nell'abisso, che si rompono sbattendo, ruggendo in mille toni diversi sulle pareti, di quei piccoli ammassi di neve isolati all'ombra delle alte cavità, di quelle rocce dalle forme e dai colori strani, di quei lembi azzurri di cielo, di quel silenzio sovranamente grande.

Ma più che tutto, vincitore o vinto, rimarrà in lui il desiderio di cimentarsi nuovamente colla montagna; in quella lotta aspra e difficile ma leale ed aperta, in quella lotta che ci addestra e c'indura ed alle mille battaglie della vita ci fa guardar sorridendo.

—

Alla bellezza del tema io sento, o signori, che è stata troppo inferiore la mia *disadorna parola*, ma so *pure* che voi perdonerete il mio ardire che è stato spinto dal desiderio di giovare ad una di quelle istituzioni che sono figliazione diretta dell'alpinismo e che ognuno aiuta con piacere perchè hanno uno scopo nobile e santo.

A quella Colonia alpina, o Signori, che porta ai vezzi ossigenati dell'alpe, all'aria resinosa dei boschi di *pini*, al sole aperto dell'ampia vallata, i figli dei nostri operai che intristiscono per lunghi mesi in case umide e buie, in cortili malsani, in arie infette, quei piccoli bimbi dalla faccia triste e macilenta, destinati ad essere facile preda del morbo, e che una cura provvida può far crescere forti contro al male, utili a se stessi ed all'umanità coll'onesto lavoro.

Fine

Piatti di Quaresima

Il Carnevale è morto, e dalle sue ceneri è *sorta grigia e tetra* la Quaresima, con i suoi *menus* (è ancora permesso di servirsi di questa parola?) esclusivamente magri.

Ma questo non vuol dire che si debba mangiare male, anzi tanti piatti ortodossi *sono altrettanto delicati di un biondo consommé* o di una appetitosa galantina. Delle bracioline di salmone o di *homard* una *bisque* fiammeggiante o una saporita *bouillabaisse*, non fanno certo arricciare il naso al *più difficile* buongustaio. *E'* il momento in cui si assaporano le ultime ostriche, che Arnaud' uno dei quaranta «Immortali», celebrò anticamente con questi versi, assai impertinenti per i suoi colleghi dell'Accademia:

Avec des huitres!
On est mieux qu'avec des savants
On lit de moins quelques chapitres
Et l'on ne perd jamais son temps
Avec des huitres!

Anticamente in Francia erano pochi quelli che potevano mangiare il pesce di mare in causa del suo difficile trasporto. Le tavole regali e quelle dei ricchi signori erano le sole che potevano permettersi simile lusso.

Alla Corte di Francesco I, durante la quaresima, i fegati di loto preparati col vino di Spagna, erano uno dei piatti prediletti. Anna d'Austria, al pranzo magro del sabato *esigeva sempre un piatto* d'anguille. Quando si pensa alla difficoltà che si aveva allora per procurarsi il pesce, si rimane meravigliati nel leggere il *menu* del pranzo che fu offerto dall'Arcivescovo alla moglie di Carlo IX, Elisabetta d'Austria, quando arrivò a Parigi. C'erano due canestri di ostriche fresche — 1 di ostriche conservate — 200 aringhe fresche — 200 aringhe affumicate — 1 cesta di folade — 1000 ranocchi — 4 grandi salmoni freschi — 10 grossi rombi — 18 sogliole — 12 grossi carpioni — 8 lucci — e dei pesciolini. E quello si chiamava forse fare astinenza? La bella marchesa di Pompadour, *ai suoi soupers* privati della Quaresima, aveva sempre 48 piatti, tutti magri. Il cuoco che li componeva doveva certamente essere un grand'uomo; peccato che la storia non ci abbia trasmesso il suo nome. In Spagna si era meno raffinati. Saint Simon, che in qualità di ambasciatore del Reggente, passò la Quaresima del 1722 presso l'Arcivescovo di Toledo, narra: «Quel tempo di astinenza è piuttosto noioso in Castiglia; la lontananza del mare, l'indolenza degli abitanti, fanno sì che il pesce vi è quasi sconosciuto. Non vi sono nemmeno dei legumi succulenti. I fiumi non hanno pesci, e in fatto di legumi non c'è che l'aglio, le cipolle e i cardi; non c'è nè latte, nè burro. Si trova del pesce marinato che sarebbe buono, se l'olio non fosse tanto cattivo da appestare perfino le strade. Si è ridotti alle uova ed alla cioccolata». Quest'ultima è rimasta ancora adesso uno degli alimenti preferito degli spagnuoli. Brillat-Savarin uno dei più fini *gourmets* del suo tempo, l'autore dell'amena *Physiologie du Goût*, amava moltissimo lui pure la cioccolata e un giorno, visitando il convento di Belley, la superiora gliene offrì della così perfetta, che subito il celebre gastronomo ne chiese la ricetta. «Signore, rispose la Madre Badessa quando volete prendere della buona cioccolata, fatela fare la vigiglia in un recipiente di maiolica, e lasciatela riposare. Il riposo della notte la concentra e gli dà un vellutato che la rende migliore. Il buon Dio, aggiunse la suora, abbassando gli occhi, non si può offendere di questo piccolo raffinamento giacchè è lui stesso tutto eccellenza».

I Romani amavano assai anche loro i piatti magri, e sappiamo come spendessero milioni di sesterzi approvvigionare i loro vivai di murene e di lamprede, alle quali gettavano poi in pasto i loro schiavi. Nel ruscello d'acqua corrente che attraversa il *triclinium* gli invitati potevano prendere con la mano il pesce che più gli piaceva e farlo preparare davanti ai loro occhi. Ma se possiamo rimpiangere i loro banchetti, che l'arte pagana trasformava in feste meravigliose e certe loro raffinatezze scomparse per sempre, non si può dire lo stesso per il famoso *Garum*, che i Cesari pagavano fino a mille pezzi d'argento la misura di sei libbre, quando proveniva da Bisanzio o da Antipolis, i quali erano i centri produttori più rinomati. Se qualche lettore ignorasse che cosa fosse il *Garum*, e ne voglia condire il suo salmone uno di questi venerdì, ecco in che cosa consisteva: era la putrefazione intestinale di certi pesci macerati nel sale.

Un tempo, il pesce era così caro a Parigi, che i signori lo giocavano a Corte. Fino al XVII secolo le aringhe venivano portate da dei battelli che rimontavano la Senna. Più tardi il pesce fu trasportato dai *Chasse-marée* diligenze speciali che scendevano ogni mattina la *rue Poissonnière* e la *rue Pilori*, per fermarsi nello stesso posto dove adesso è il padiglione appositamente costruito per il pesce che ogni mattina viene portato alle *Halles*. I *jurés vendeurs* sorvegliavano lo scaricamento della merce, operato dai *jurés déchargeurs*, e contavano il pesce; sei *jurés prud'hommes* erano incaricati del servizio d'Ispezione sanitaria. Era là dove andavano ad approvvigionarsi i provveditori della Corte, delle case signorili e delle abbadie, che prendevano i pezzi migliori. Il resto veniva comperato dalle massaie e dalle *poissardes*, corporazione alla quale apparteneva *Madame Angot*, che l'operetta di Lecocq ha reso così popolare.

A poco a poco, le comunicazioni diventando più facili, il pesce non fu più un cibo riserbato alle classi agiate. Sul *Quai du Pont du Change* si poteva, per 15 soldi, mangiare tre aringhe arrostite, con cipolle e aceto. Nel 1807, le ostriche di Etretat si vendevano a 12 soldi la dozzina al famoso *restaurant* Very mentre il salmone costava 2 lire la porzione e la razza 1 lira e mezza. Oggi dei treni speciali cosidetti treni de

marée partono dai porti di mare per arrivare a Parigi nella notte, e il pesce viene trasportato alle *Halles* tra le 5 e le 8 del mattino. Nel *Ventre de Paris*, Zola ha descritto con quella sua precisione meravigliosa, lo strano spettacolo di questa massa enorme di pesce ammonticchiato. Del resto le *Halles* offrono un colpo d'occhio straordinario, e quasi tutti i forestieri vanno una volta a vedere tutto ciò che la bocca vorace di Parigi inghiotte in una giornata. Basta dire che nel 1905 si sono ingoiate 352,761 *centinaia* d'ostriche!

Siamo lontani dal giorno in cui Vatel si uccise perchè il pesce mancava!

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il servizio delle affissioni

La formazione di un Consorzio

Abbiamo dato a suo tempo la notizia che a Roma si sarebbe svolto un importante Convegno dei Comuni d'Italia, per trattare intorno alla questione del servizio delle affissioni pubbliche. Com'è noto a quel convegno ha partecipato altresì il Comune di Udine, delegando il sindaco Nathan a rappresentarlo.

Ora che il Convegno si è chiuso, crediamo opportuno di pubblicare le deliberazioni prese dai rappresentanti dei vari Comuni, deliberazioni importanti, trattando di formare un unico consorzio a vantaggio generale

Il Consorzio avrà per fine di facilitare ed estendere la reciproca accettazione di ordini di affissioni fra i Comuni consorziati, nell'intento di offrire alla rispettiva clientela di utenti una larga ed efficace pubblicità in tutti i Comuni che hanno municipalizzato il servizio ed impedire che altri enti od imprese interessate possano deviare, menomare o paralizzare le ordinazioni.

Il Consorzio dovrà inspirarsi a criteri eminentemente commerciali, data la natura speciale del servizio.

Ogni Comune consorziato è autorizzato a ricevere ordinazioni per altri Comuni pure consorziati.

Il Comune che assume affari anche per altri Comuni, si occuperà della liquidazione dei diritti d'affissione in base alle tariffe vigenti nel Comune dove verrà fatto il servizio e provvederà quindi alla spedizione degli avvisi ai Comuni interessati ed alla liquidazione delle sue competenze stabilite in un 10°|° sulla tariffa del Comune in cui deve eseguirsi la pubblicità.

Nessun Comune potrà concedere sulle tariffe degli altri Comuni consorziati sconti maggiori di quelli che eventualmente i Comuni stessi accordassero in base alle loro tariffe, salvo casi speciali e previo accordi da prendersi di volta in volta.

Alle spese d'impianto e di esercizio da sostenersi dal Comitato direttivo, comprese quelle per la pubblicità, si provvede:

a) con un contributo di iscrizione di L. 25 per i Comuni inferiori ai 25.000 abitanti di L. 50 da 25 a 50.000 abitanti, di L. 100 da 50 a 100.000 abitanti o di ulteriori L. 50 per ogni 50.000 o frazione di 50.000 abitanti in più, ritenuto però che il contributo non sarà mai superiore alle L. 500.

b) coll'assegno al fondo spese della metà della percentuale suecitata.

c) con un ulteriore concorso dei Comuni consorziati, ove i contributi di cui alle lettere *a* e *b* non fossero sufficienti, in proporzione dell'ammontare annuo delle rispettive percentuali di cui sopra.

Nel caso che alla fine del primo esercizio che scadrà il 31 dicembre 1908, od alla fine di ciascheduno dei due successivi esercizi annuali rimanesse sulle somme come sopra raccolte una eccedenza superiore alle L. 8000 da trattenersi sempre per fondo cassa, l'eccedenza in più verrà restituita proporzionalmente ai Comuni consorziati.

Questi accordi avranno effetto in via di esperimento fino al 31 dicembre 1910.

Il Consorzio si riterrà costituito non appena siano pervenute al Sindaco di Roma e non più tardi però dell'aprile 1908 le adesioni deliberate dalle rispettive Giunte Municipali di un numero di Comuni, che collettivamente rappresentino almeno due milioni di abitanti.

Nell'ottobre 1910 il Comitato direttivo convocherà i Comuni consorziati per l'eventuale rinnovazione o modificazione degli accordi ora intervenuti.

Collegio degli Ingegneri del Friuli

Il consiglio direttivo del Collegio degli ingegneri, nella seduta di ieri, deliberò di aderire alla *Federazione fra i sodalizi degli ingegneri e degli architetti italiani* testè costituita in Roma.

Scopo della Federazione è quello di tutelare il titolo, l'esercizio ed in genere il prestigio della professione di ingegnere ed architetto, curando l'applicazione delle leggi vigenti ed adoperandosi perchè si supplisca eventualmente ad esse, laddove siano inefficaci e mancanti; di occuparsi inoltre delle *questioni* tecniche e scientifiche di carattere generale e di risolvere le questioni professionali che le vengono sottoposte dai sodalizi federati.

UNA NUOVA GITA della Società Alpina Friulana

Dopo domani, domenica, i soci della Società Alpina Friulana sono invitati ad una splendida gita al Monte Lauer (m. 1091).

Ecco il programma integrale:

Ore 6 — Partenza da Udine in vettura.

Ore 6.30 — Partenza da Udine in bicicletta.

Ore 7.30 — Arrivo ad Attimis (chilometri 16 5).

Ore 7.30 — Partenza da Attimis a piedi.

Ore 8 — Arrivo a Forame (m. 333).

Ore 9 — Arrivo a Subit (m. 727).

Ore 9.30 — Partenza da Subit e e per il crinale del monte Noraz (circa m. 900).

Ore 10.30 — Arrivo alla vetta del monte Lauer (m. 1091).

Colazione.

Ore 12 — Partenza dalla vetta e discesa.

Ore 14 — Partenza per Cergneu sup. m. 329).

Ore 15.30 — Arrivo a Nimis donde a volontà si può raggiungere in ore 1 e un quarto la stazione di Tricesimo ed in ore 1 e mezza quella di Tarcento. Il treno parte da questa stazione alle 20 48, da quella alle 20.59.

I ciclisti potranno: o lasciare la bicicletta ad Attimis o riprenderla ritornando da Nimis a piedi per la strada di Monte Croce (Km. 5) o farla trasportare da Attimis a Nimis dalle vetture che alla mattina hanno trasportato i gitanti ad Attimis. Sia da Attimis che da Nimis in meno di una ora saranno ad Udine.

Spese: Vetture Udine-Attimis lire 1.50, biglietto III classe Tricesimo-Udine lire 0.85. Colazione ed altre spese lire 3 in tutto.

Le adesioni si ricevono alla sede sociale sino alle ore 18 del giorno 21 marzo.

UN SAGGIO alla Società di Ginnastica Scherma

Ricordiamo che questasera, alle 20.15, gli allievi e soci della Società udinese di Ginnastica e scherma, daranno un saggio di cui ci piace pubblicare il programma:

Parte prima: Allievi e soci. Entrata, schieramento, saluto — Allievi. Esercizi a corpo libero — Soci. Esercizi con appoggi alternati con esercizi a corpo libero — Allievi. Esercizi alle parallele — Soci. Esercizi alle parallele.

Parte seconda: Allievi. Salto della cavallina — Soci. Esercizi agli anelli —. Allievi. Esercizi con bastoni — Soci. a) Esercizi con manubri (squadra atletica) b) Esercizio con pesi per i soci Bruno Giordano e Antonio Marchiori — Soci. a) Salto del cavallo. b) Esercizio al cavallo con maniglie per il socio Barbieri Aurelio — Soci. Accademia di lotta per i soci A. Marchiori e U. Locatelli — Allievi. Salti collettivi — Soci. Piramidi con scale.

Le erbe arginali

Una questione di alto interesse pubblico si andava agitando da anni tra il Demanio dello Stato e privati frontisti a proposito della falciatura delle erbe crescenti sulle banche, controbanche e scarpate arginali dei pubblici fiumi. I privati frontisti per un consuetudinario di lunga durata ininterrotta vantavano un diritto di usucapione, un usufrutto, una semiproprietà: il Demanio invece sosteneva che la tolleranza dei suoi agenti non poteva avere trascritto alcun diritto nei frontisti per la natura stessa del pubblico Demanio che, essendo inalienabile, non consente prescrizione di diritto alcuno a favore degli abutenti.

Una sentenza della Corte di Cassazione di Torino del 31 dicembre u. s. è venuta ora a risolvere in modo definitivo la importante questione. Riconosciuto che gli argini dei pubblici fiumi sono di demanio pubblico, la Suprema Corte dichiara che la inalienabilità, che è della natura degli stessi, reca con sè il nessun effetto giuridico del possesso in altri della cosa pubblica, o la impossibilità di atti legali che contengono l'impronta e la trasmissione di una proprietà anche imperfetta come sarebbe la costituzione di una servitù prediale sugli stessi. I prodotti degli argini fluviali, dice la Suprema *Corte*, se sono a ritenersi formanti parte del demanio pubblico come di un tutto individuo coll'argine, ne deriva per logica e necessaria conseguenza che non possa dai privati acquistarsi il diritto al godimento dei medesimi per la via usucapione. La circostanza che lo Stato tragga profitto di alcune pertinenze dei beni di Demanio pubblico *sia con l'affitto, sia col* cederlo in appalto, non muta la loro natura, e serve a dimostrare la loro destinazione all'uso pubblico, concorrendo a sollevare le spese necessarie per la loro conservazione ad opere di pubblico, generale interesse.

E la Corte suprema, concludendo, col confermare la denunciata sentenza 25 *giugno-3 luglio 1906 della* Corte d'Appello di Brescia, riconosce nel Demanio il diritto di far cessare immediatamente qualsiasi uso, godimento ed ingerenza dei privati sugli argini dei pubblici fiumi e in ispecie riguardo al taglio ed alla raccolta delle erbe, dei vimini e degli altri prodotti.

Camera di commercio

Adunanza del 6 Marzo

Seguito della seduta

VI.

Guida tecnica delle industrie friulane

La Camera dà incarico al segretario di compilare una Guida tecnica delle industrie friulane con annesso l'elenco dei commercianti.

Riforma della legge sugli infortuni degli operai

La Camera delibera di trattare, nella prossima seduta, l'argomento della riforma della legge sugli infortuni degli operai e di presentare al Governo i propri voti.

Delibera pure d'aderire al Congresso che, sullo stesso argomento, avrà luogo in Roma.

VIII.

Nomine

La Camera nomina il cons. Pico revisore dei conti; il cons. Micoli *membro della Commissione per la* tassa camerale; il cons. Beltrame membro della Commissione per le liste elettorali della Camera.

Rielegge la Commissione di vigilanza dei Magazzini generali, composta dei consiglieri Brunich e Spezzotti e del sig. Luigi Mestroni.

Nomina il cons. Galvani a rappresentare la Camera, assieme al presidente, nel Comitato Friulano per la navigazione interna.

Nomina il rag. cav. Carlo Marina e il rag. Alessandro del Torso a far parte della Commissione direttiva dell'istituendo Ufficio di collocamento in Udine.

Nomina l'avv. Eugenio Linussa e il *sig. Alberto Calligaris a far parte del* Consiglio direttivo della Scuola popolare superiore di Udine e il cons. Lacchin a far parte del Consiglio direttivo di quella di Sacile.

Nomina i consiglieri Polese, Bert, Brunetti e i signori Picotti Eugenio, Moro ing. Vittorio, De Nardo Giuseppe, De Carli Ugo, Michelutti Angelo, Sartogo Melchiorre, Polzot Damiano, Foghini, Ugo, De Rosa ing. Giulio, Dal Moro Alvise a rappresentare rispettivamente la Camera nei Consigli direttivi delle Scuole d'arte applicate all'industria di Pordenone, Palmanova, Paluzza, Ampezzo, Cividale, Forgaria, Gemona, Maniago, Ovaro, Prato Carnico, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo e Sutrio.

La seduta è levata.

La prima lezione d'igiene ai maestri elementari

Il chiarissimo prof. E. Chiaruttini inaugurò ieri la serie delle lezioni di igiene, indette dall'Unione medica della nostra città, a favore dei maestri elementari delle scuole di Udine e provincia, con una chiara, precisa ed elaborata trattazione del tema: «Anatomia degli organi respiratori e fisiologia della respirazione».

Erano presenti, in un'aula della scuola femminile in Via Dante, circa settanta insegnanti, i quali manifestarono unanimi il proposito di assistere a tutte le successive lezioni, che verranno cortesemente impartite da parecchi egregi medici della città.

La lezione del prof. Chiaruttini, che fu — si può dire — una geniale conferenza fu seguita con costante interesse — e senza dubbio con profitto — dai maestri convenuti. Invero l'egregio professore, oltre a possedere estesa dottrina, è padrone di quell'arte preziosa che consiste nel presentare un tema, sia pur arduo ed astruso, sotto forma intuitiva, chiara, accessibile a tutti e anche dilettevole, perchè schiva di mezzi pedanteschi.

Epperò in tutti i maestri convenuti rimase vivo il desiderio di riudire la sua autorevole parola e quella dei suoi egregi colleghi, che con lui si presteranno volonterosi a diffondere tra gli educatori i rudimenti di una scienza utilissima e geniale.

Vicende d'amore

Lo studente Cristoforo Morocutti fu Cristoforo, d'anni 22, è nativo della Carnia, ma è conosciuto nella nostra città perchè vi dimorò parecchi anni come studente dell'Istituto.

In seguito si trasferì a Genova inscrivendosi nella scuola nautica di quella città.

Avvenne al Morocutti d'imbattersi, nella superba capitale della Liguria, nella giovane Enrichetta Di Lorenzo di Francesco nativa di Riesi, Terranova di Sicilia, e se ne invaghì perdutamente.

La giovane non fu insensibile all'ardore del Morocutti, tanto che portatasi presso la sua famiglia, che è ricchissima, riuscì a sottrarre la bella somma di 20.000 lire fra denaro e cartelle di rendita, ed a raggiungere nuovamente il damo del suo cuore prendendo il volo — dicesi — per le coste dell'Africa.

Il padre della fuggitiva sporse denuncia all'Autorità contro il Morocutti per ratto di minorenne.

L'autorità cerca di scoprire la giovane coppia: intanto in città questa notizia — essendo il Morocutti assai conosciuto e stimato perchè giovane studioso e intelligente — forma il tema di tutti i parlari.

Fra una cronaca e l'altra

LE UOVA

Sono forse, dei prodotti naturali, quello che ottiene le simpatie maggiori e più incontrastate dell'uman genere.

Le uova — si sa — sono il principio di molte cose e questo già costituisce uno stimolo all'interessamento ed alla simpatia. Non però il titolo più valido e più generalmente conosciuto ed apprezzato. Le simpatie umane, infatti, in questo caso, si manifestano con una pronta e copiosa assimilazione e sono senza dubbio più per l'alimento saporoso e sano che.... per il resto.

Il fatto è che il consumo delle uova è andato enormemente aumentando, in conseguenza anche di una democratizzazione che esiste alla moda ed anche agli aumenti di prezzo.

Questi sono stati considerevoli ed interetti; dei rilievi fatti dalla Società Britannica per l'allevamento del pollame sul mercato londinese, danno un aumento medio di 15 centesimi per dozzina in confronto dei prezzi praticati cinque anni fa: in novembre e dicembre si pagano le uova all'ingrosso a 2 lire la dozzina; lo scorso anno a Nuova York il prezzo è salito a 3.75 e 4 lire, il che ha fatto sì che, nonostante la enorme produzione americana, si mandassero dall'Inghilterra uova su quel mercato.

Il celebre transatlantico «Mauritania» nel suo primo viaggio, trasportò quasi 5 milioni di uova. Per il mercato italiano, senza interrogare la statistica, basta rivolgersi alle nostre massaie per sapere che da parecchi anni non si hanno più, anche nelle stagioni migliori, i prezzi tradizionali e che l'uovo a un soldo va diventando un ricordo sempre più lontano. E' un ricordo va anche diventando la *colazione operaia composta di due* uova sode e del sale necessario che si poteva a Milano acquistare, nella stagione buona, da ogni fruttivendolo per tre soldi soltanto.

Si suole da noi attribuire tale rincaro delle uova alla esportazione, la quale ne fa grande incetta per spedirle all'estero; la accusa però è assolutamente priva di fondamento. E' il consumo che, anche in Italia, è aumentato *in modo confortante* e che contende ai mercati esteri la produzione dei nostri allevatori. Infatti nonostante gli sforzi di questi l'esportazione è rimasta quasi stazionaria, come ben dimostrano le cifre seguenti, che rappresentano le quantità medie annue di uova esportate.

Anni		*Media annua*
1871-75	quintali	64,794
1876-80	»	233.911
1881-85	»	259.374
1886-90	»	180.019
1891-95	»	228.712
1896-900	»	313.018
1901-905	»	202.105

L'aumento grandissimo che comincia col quinquennio 1876-80 segna l'inizio dell'organizzazione dei trasporti per questa delicata merce.

Una tendenza all'aumento presenta invece l'importazione, che noi facciamo dalla Turchia Asiatica ed Europa, dalla Tripolitania, dalla Francia, dall'Austria-Ungheria, dalla Tunisia, dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Grecia, dal Belgio e persino dalla Cina.

Anni		*Media annua*
1871-74	quintali	111
1870-80	»	390
1881 85	»	3098
1886 90	»	3230
1891-05	»	1103
1899-900	»	2254
1901-005	»	9710

La *maggior* nostra *esportazione* è diretta verso l'Inghilterra, la Germania, la Svizzera, il Belgio, la Francia e l'Austria-Ungheria. Essa è molto rimuneratiya e si comprende che i nostri commercianti la *preferiscono al mercato interno*, tanto più che la organizzazione relativamente buona che anche da noi ha raggiunto questo commercio, ha ridotto il rischio a limiti normali. Abbiamo visto che però gli sforzi degli esportatori non hanno portato grandi frutti; uno sguardo ai mercati esteri principali, l'inglese ed il britannico, fa rilevare ancor più i nostri scarsi progressi.

L'esportazione nostra complessiva ha raggiunto un valore medio di 50 milioni di lire; sul solo mercato inglese la Russia vende per una cifra quasi equivalente; la Danimarca per oltre 40 milioni, per 25 la Germania, per 20 circa il Belgio, per oltre 12 milioni la Francia. L'Italia figura soltanto al sesto posto!

La maggior parte influisce evidentemente in questo caso a nostro svantaggio; le cose non vanno però meglio sul mercato germanico.

In Germania nel 1907, su una importazione di oltre un milione e mezzo di quintali di uova — in cifre arrotondate — circa 700 mila sono venduti dalla Russia, 600 mila dall'Austria-Ungheria, 70 mila dalla Bulgaria e 50 mila soltanto dall'Italia.

La Russia, concorrente ultimo venuto, è il più formidabile, avendo saputo in pochi anni organizzare mirabilmente il proprio commercio delle uova. L'esportazione di queste si è dal 1886 decuplicata e nel 1905 il suo valore si avvicinava ai 200 milioni. Risultato mirabile, dovuto alle speciali cure che di questo commercio ha la Amministrazione ferroviaria, la quale ha approntato materiale ed impianti appositi, senza arrestarsi di fronte a sacrifici rilevanti.

La debolezza nostra non sta tanto nei difetti della organizzazione commerciale quanto nella deficenza della produzione.

Questa è completamente disorganizzata nonostante gli sforzi lodevoli compiuti da pochi benemeriti; per di più gli incettatori pesano su di essa, sfruttando l'ignoranza dei contadini e privandoli dello stimolo di una larga rimunerazione. E' il difetto generale della nostra agricoltura, la mancanza di organizzazione; per la produzione delle uova l'inerzia è maggiormente colpevole, poichè si tratta di un prodotto di smercio facile e sicuro; che non richiede investimento grande di capitale e che è largamente rimunerativo.

I risultati che si ottengono, curando con concetti industriali la produzione delle uova sono meravigliosi e fanno pensare con vivo rammarico alla quantità grande di ricchezza che i nostri agricoltori perdono per la loro ignoranza.

Selezionando gli animali, dal punto di vista della produttività, e componendone dei gruppi in modo razionale, si riesce ad aumentare di una metà e talvolta anche raddoppiare la capacità produttiva dei singoli capi.

Una alimentazione regolare e razionalmente composta, influisce pure in modo favorevole.

In Australia, durante un concorso governativo durato dodici mesi ed al quale hanno partecipato tutti gli Stati, sottoponendo il il pollame a trattamento speciale, fu possibile elevare la produzione ad una media di 027 uova per ogni famiglia composta da un gallo e da sei galline.

In Germania, in concorsi organizzati in modo simile, si è riusciti ad elevare la produzione media di ogni capo da 70 a quasi 100 uova. Risultati anche più notevoli si sono ottenuti nelle Isole Britanniche, dove impressionati dall'aumento enorme del consumo, si dedicano da qualche anno speciali cure alla produzione delle uova.

Gli allevatori inglesi hanno anche iniziato — e pare con successo — esperimenti per la produzione d'uova medicamentose. Sono queste uova nelle quali la percentuale di determinate sostanze viene artificialmente aumentata, sottoponendo a speciale regime alimentare, il pollame. Si possono così ottenere uova che avranno certamente un grande successo nelle cure ricostituenti, oggi tanto in voga.

Non sappiamo se ai nostri allevatori converrebbe, nelle condizioni odierne, mettersi sulla stessa via; il fatto però può loro servire come dimostrazione evidente dei concetti coi quali la produzione delle uova è curata e disciplinata.

E' vero che Governo ed Enti pubblici stimolano continuamente con gare, concorsi, esperienze ecc., la iniziativa privata ma è però innegabile che questa è operosa, attenta e vigile, sa chiedere e sa fare, mentre da noi pensa.... che a fare le uova bastano le galline e un mucchietto di letame sul quale possano razzolare.

ARDIGÒ E DE AMICIS

Ricordiamo che questa sera alle ore 20.30, al Teatro Minerva, il prof Felice Momigliano parlerà del grande filosofo Roberto Ardigò.

Alla conferenza precederà una breve commemorazione di Edmondo De Amicis.

Come è noto, il ricavato della conferenza andrà a beneficio del Ricreatorio popolare «Carlo Facci».

Notizie agrarie della prima decade di Marzo

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di Marzo: Le pioggie di questa decade giovarono molto ai frumenti ed ai pascoli dell'Italia settentrionale, specialmente in Piemonte ed in Lombardia Nel Piemonte, Veneto ed Emilia il mandorlo ed il pesco sono in fiore; in Lombardia lo sviluppo delle gemme degli alberi da frutto fu alquanto ostacolato da venti forti. Lo stato delle campagne continua soddisfacente nell'Italia centrale e nella regione meridionale mediterranea. Sulle coste del basso Adriatico si ebbero pioggie nella provincia di Foggia, che sebbene non del tutto sufficienti, pur tuttavia riuscirono assai vantaggiose a quelle terre. Il difetto di umidità si è andato invece accentuando nel territorio della provincia di Bari. In Sicilia si ebbero no pioggie copiose e benefiche nelle provincie di Catania e Siracusa; altrove esse furono insufficienti ai bisogni del terreno. In complesso i frumenti sono ovunque promettenti. Si attende a tutti i lavori propri della stagione, specialmente alle semine primaverili.

Non andate negli Stati Uniti

L'ultimo rapporto giunto dal R. Console generale di New Work informa che mantenendosi invariata la situazione del lavoro negli Stati Uniti, i nostri emigranti commetterebbero una grave imprudenza recandosi colà a cercare lavoro, senza avere in precedenza assunte sicure informazioni.

Per la scuola d'Arti e Mestieri di Cividale

Ieri alla Camera, discutendosi il bilancio di Agricoltura, l'on. Morpurgo parlò a favore delle scuole d'arti e mestieri. Riproduciamo dal resoconto parlamentare:

Morpurgo. In attesa di più largo stanziamento per le scuole industriali raccomanda al ministro di sussidiare quanto è più possibile le scuole di arti e mestieri e più particolarmente quelle di quei piccoli centri che danno grande contingente alla emigrazione.

Accenna più specialmente alla scuola di arti e mestieri di Cividale e in genere della provincia di Udine che hanno dato buoni risultati e che ne darebbero di ottimi con un maggiore contributo dello Stato.

Cocco Ortu. Studierà se e come si possano accogliere le raccomandazioni che gli sono state rivolte essendo suo vivo desiderio di favorire in ogni maniera lo sviluppo delle scuole industriali e professionali.

Belli! Splendidi!

Questa era l'espressione che usciva dal labbro di tutti quelli che ieri ebbero occasione di vedere per le vie della città i due superbi *stalloni* governativi Meteor e Melitone.

Questi due colossi destinati alla R. Stazione di Monta Equina (via Cussignacco 50) cominceranno a funzionare domani stesso, essendo ormai prenotate un numero considerevole di cavalle.

Orario; Mattina ore 8, sera ore 4.

Gli ingenti risparmi di una vecchia domestica

Da ieri si parla e si fanno in città i *relativi cammenti, intorno ad un'ingente peculio* che sarebbe stato trovato nella stanza in cui alloggia, in Via Mazzini, presso la famiglia Stefanutti, certa Minisini Teresa d'anni 72, che soleva prestare i suoi servigi come domestica in varie famiglie.

Secondo il *Gazzettino*, in questi giorni la vecchia servente ammalò e la famiglia Stefanutti chiamò tosto il medico Borghese che giudicò trattarsi di caso piuttosto grave.

Ispezionando la stanza, i padroni della Minisini rilevarono che in parecchi ripostigli, la vecchia Minisini aveva nascosto del denaro: furono infatti rinvenute delle «genove» d'oro, napoleoni, scudi, monete d'argento e varii libretti della Cassa di risparmio rappresentanti un complessivo importo di oltre 50 mila lire.

Riduzione di pena

Leoni Francesco d'anni 31, ora accusato di avere truffato in Udine una bicicletta a Fioretti Pietro; un'altra a Mattiussi Antonio di Pasian Schiavonesco; una terza a Bernacchi Giuseppe di Padova; ed una quarta a Milani Antonio di Rovigo.

Egli avrebbe ancora carpito un soprabito *a certo Chiussi Antonio*.

Il Tribunale di Udine condannò il Leoni a due anni, nove mesi, ventidue giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza.

La Corte d'appello di Venezia riduce la pena a 16 mesi e mezzo di reclusione e 380 lire di multa.

Beneficenza

Il sig. co. Fabio Beretta giusta incarico avuto dalla testè defunta co. Lucia Beretta vedova De Puppi versò a questa *Congregazione di Carità lire* duecento per distribuirsi quanto prima ai poveri della città.

La Congregazione tutta riconoscente ringrazia.

Il mercato d'oggi

Essendo ieri giornata semi festiva, avemmo oggi il mercato mensile dei vitelli.

Non ostante il tempo piovoso il concorso *fu ottimo*: il vasto prato riservato nel giardino Umberto I, brulicava di animali.

Pure movimentato il mercato equino. Questo continuo crescendo dei nostri mercati, è lusinghiero per Udine, e promettente di un sempre maggior risveglio economico ed industriale dell'intera regione.

COME REGOLARSI?

Si legge nel n. 28 del «Münchener Mediz, Wochenscritt» che il dott. Soetbeer, avendo il comodo di potere studiare minutamente l'eliminazione dell'acido urico in un gottoso durante gli accessi, volle vedere come e in qual proporzione l'acido urico *veniva eliminato*, variando l'alimentazione del paziente.

Dalle molteplici osservazioni fatte, il dott. Soetbeer ha potuto convincersi di questi due fatti importanti:

1.° che *somministrando carne* ad un gottoso prima dell'accesso non si viene ad influenzare l'eliminazione dell'acido urico come nel sano; anzi esso diviene minore.

2.° che l'eliminazione dell'acido urico durante l'accesso aumenta fortemente anche con dieta senza carne.

Si vera sunt exposita, bisogna dunque andare adagio nella prescrizione della tabella dietetica e guardarsi sopratutto dall'imporre *regimi* esageratamente severi, la cui efficacia sarebbe fondata più sulla teoria che sulla pratica.

Viceversa si può andar sicuri in alcune prescrizioni curative ed igieniche, e fra le prime merita essere rammentata anzitutto l'Antagra, il rimedio antigottoso, antiuricemico, della Ditta Bisleri di Milano: e fra le seconde deve annoverarsi l'uso di acque ipomineraliz*zate, diuretiche, come la Nocera Umbra* (Sorgente Angelica).

Queste due prescrizioni, al contrario di quella pel regime dietetico, sono basate sopra una lunga e severa pratica, la quale, in fin dei conti, è quella che ha la maggior importanza.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

"MEFISTOFELE"

Una folla ieri sera per la terza rappresentazione del «Mefistofele».

L'esecuzione fu ottima, ed il pubblico che trovò tutto di suo gusto, applaudì calorosamente.

Notiamo con piacere che finalmente fu salutata con un caldo applauso la sfida a Dio, cantata con grande arte dal Mansuelo.

Benissimo, come sempre, la signorina Solari. Così pure il tenore Bollo-Marin che, rimesso dall'indisposizione dell'altra sera, cantò con maggior voce ed ebbe la sua rivincita bissando la romanza dell'Epilogo.

Da lodarsi l'innovazione dei riflettori per le luci della scena; tuttavia ci sembra troppo verde la prima del *Sabba classico*. Ne risente l'effetto dello scenario che pur è molto bello, e più di tutto ne risente l'aspetto delle persone.

Va notata anche la completa oscurità del teatro durante gli atti: forse sarebbe miglior cosa un po' più di luce.

Oggi riposo: domani alle ore 20.30 quarta rappresentazione. Il teatro era già ieri sera quasi tutto venduto.

Le operette in aprile

Per Pasqua l'impresa ha stabilito di far venire una compagnia d'operette al Sociale. Non sappiamo ancora il nome della compagnia; certo sarà di primo ordine.

FRA LIBRI E RIVISTE

Prof. Avv. Franchi. *I Cinque Codici del Regno d' Italia* - «edizione vademecum» - Un volume di 740 pag. a due colonne, leg. eleg. in tela. — U. Hoepli, editoro, Milano 1907. — L. 5.

Fra i magistrati e gli avvocati sono giustamente tenuti in speciale considerazione le opere dell'avv. Franchi, professore alla R. Università di Modena, le quali alla profondità degli studi giuridici associano una rigorosa illustrazione delle nostre leggi. Egli ora presenta *raccolti in una elegante " edizione vademecum "*, *i Cinque Codici* (civile — di proc. civile — di commercio — penale e di proc. penale), corredati da opportuni richiami a leggi e a regolamenti, e note di particolare momento per l'interpretazione e applicazione precisa. Ciò differenzia questa pubblicazione dalle altre congeneri, e rende l'elegante volume — di cui è notevole la nitidezza della parte tipografica — un eccellente manuale d'udienza. Sarà quindi accolto con la consueta preferenza dai professionisti anche per il facile e pronto ausilio che offre nei vari casi di consultazione. Sotto questo specialissimo aspetto che accresce importanza al lavoro dell'avv. Franchi, vanno pure ricordate le precedenti sue pubblicazioni, ch'ebbero testè l'onore di una seconda edizione, e cioè la riputata edizione dei *Codici* e *Leggi del Regno d'Italia accuratamente riscontrati sul testo ufficiale*, in 4 volumi e cioè: I codici — Leggi usuali — Leggi e convenzioni sulle privative industriali; tutti pubblicati dallo stesso editore Hoepli.

IL PIACERE NEL MORIRE

Testimonianze di... resuscitati

Quali sono le sensazioni che uno prova quando sta per morire?

E' questo un problema che si è posto ed ha cercato di risolvere il dottor G. B Berndt mercè i referti di parecchi individui che si avvicinarono così alla morte da averne le impressioni ma che poterono però ritrarsene a tempo. Il risultato delle sue indagini egli ha raccolto in un libro intitolato il *Piacere nel morire* ed un estratto di esso apparve nell' *Hindoo spiritual magazin dello scorso dicembre*.

Lungi dall'essere quel passo così terribile come l'uomo crede, la morte, secondo il dott. Berndt, sarebbe..... il contrario!

Il primo a testimoniare di ciò fu un certo Arnol Siegritt sfuggito miracolosamente alla sorte di essere ridotto in pezzi cadendo dall'altezza di oltre 100 piedi dal picco Horpistoch delle alpi. Egli cadde su delle piante i cui rami formandogli una specie di letto gli permisero di toccare terra spaventosamente ammaccato ma ancora respirante.

«Impiegai, egli dice, parecchio tempo a cadere sicchè potei considerare ciò che mi circondava e pensare a molte cose. Comprendevo di precipitare verso la morte ma non provavo timore, nè dolore, nè sconforto. Oso dire che se mi fossi trovato in caso di lottare ancora per la vita sarei stato in una agonia terribile. Cominciavo a sentirmi estaticamente felice e ogni problema della umana esistenza mi appariva evidente; comprendevo come gli uomini dovrebbero vivere per evitare la lotta, il dolore, la miseria e la povertà e possedevo il segreto della perfetta felicità.

Dicevo tra me: se posso ritornare di nuovo alla terra sarò capace di far più bene al mondo di quanto sia stato capace di farne qualche filosofo. Sembrava che una deliziosa armonia risuonasse alle mie orecchie come se il sole, le montagne ed i boschi cantassero intorno a me.

Quando, passando attraverso i rami, venni lanciato d'albero in albero, ero vagamente cosciente di venire ammaccato. Nei giorni successivi, in cui stetti tra vita e morte godevo di uno stato di perfetto conforto e di una deliziosa sensazione di riposo ma appena cominciai a ritornare alla vita feci tosto l'esperimento del dolore e dello sconforto, e durante la convalescenza soffrii grandemente, rimpiangendo spesso i felici *momenti quando ero morente*».

Un pompiere inglese chiamato James Barton fu colpito alla testa da una trave cadente che lo rese incosciente e per cui fu creduto morto. Egli potè però rimettersi e allora disse che il punto della morte era per lui stato un piacere e che solo per la moglie ed i figli non rimpiangeva di essersi ristabilito.

Una terza testimonianza è di un tale che fu creduto morto di gelo al Gran San Bernardo. «Dal momento, egli dice, in cui cessai di lottare per la vita mi sono trovato in uno stato piacevole. Le mani e i piedi miei erano gelati ed ero incapace di movimento e sensazioni ma la vista rimase netta per lungo tempo e vedevo cadere con grande gioia i grossi fiocchi di neve. Questa fu la più piacevole prova della mia vita. Dicevo tra me: spero che nessuno verrà a rilevarmi; finalmente la vista mi si oscurò e caddi in una deliziosa sonnolenza». Metchnikoff conferma la mancanza di dolore nel morire.

«Sonvi molte malattie ed accidenti, egli dice, dove l'avvicinarsi della morte non provoca sensazioni dolorose. Durante la crisi di una febbre intermittente che mi colpì quando la temperatura del mio corpo cadde repentinamente da 110 Far. a sotto la normale, io provai una sensazione di straordinaria debolezza simile, senza dubbio, a quella che annuncia l'avvicinarsi della morte. Questa sensazione è più piacevole che penosa».

Il caso più notevole fu quello di una persona che cadde sotto il ghiaccio, mentre pattinava su di un lago della Scozia.

Disse: Dal momento in cui cessai di lottare per la vita, cessai anche di sentir dolore. Conoscevo che stavo *per morire*, ed ero meravigliato di trovare come ciò fosse piacevole. Non ebbi lungamente sensazione di freddo o soffocazione e la musica più deliziosa *risuonava alle mie orecchie. Io* ero allora al di sopra di ogni sentimento di felicità che avessi mai provato sulla terra.— Rimasi, a quanto mi sembrò, lungamente in questa felice condizione, quindi venne un periodo di vera incoscienza. — Risvegliato rapidamente, fui preso dal più tormentoso dolore che mai avessi sofferto».

L'ultimo a testimoniare è un *chauffeur* chiamato Sissa; al quale, quando correva coll'automobile ad una velocità di 64 miglia all'ora, durante la prova per la gara di campionato della Sarthe, accadde che il freno si rifiutò di agire. Dopo lo slancio nella campagna attraverso siepi e fossati, l'automobile urtò contro qualche cosa di duro e il *chauffeur*, sbalzato lontano, cadde privo di sensi.

«Le mie sensazioni, egli racconta, erano quelle di una pace deliziosa e tale che mai avevo *provato*. Non sentii scosse o vibrazioni, nè il più leggero dolore. La mia mente sembrava incapace di fatiche, ed i penosi problemi che mi avevano prima reso perplesso, *apparivanmi ora perfettamente* chiari. Mi sentivo del tutto libero di dolori e infelicità. Il fatto che io stavo morendo, non apparivami terribile come mi sarebbe apparso quando *ero* ben vivo; ma al contrario mi riempiva di felicità. Sentivo che dolore e fatica, ansietà e infelicità erano per sempre scomparsi. Non fu che allorquando, con sorpresa di ognuno, cominciai a rimettermi che cominciai pure a conoscere che significa dolore e infelicità — Io ritornerò sempre colla mente al giorno in cui fui creduto morto, come il giorno più lieto e festoso della mia esistenza».

Occorre sapere che gli individui che fecero tali testimonianze erano, quando vennero subitamente lanciati nelle fauci della morte, nel fiore della vita della salute e della forza.

Se così scarso essi ebbero, in tali condizioni, il senso di scossa e dolore è ragionevole ammettere che coloro i quali si addormentano quietamente nelle braccia della morte, facciano.... un piacevole esperimento!

Il monumento a Carducci a Parigi

Giosuè Carducci avrà il suo monumento in Parigi. L'ex presidente Loubet e il *conte Tornielli hanno* accettato la presidenza onoraria del comitato promotore del monumento che comprende i migliori nomi del mondo letterario francese ed italiano.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Stanotte alle ore una dopo brevissima malattia mancò ai vivi in Luseriacco di Tricesimo

Eugenia Casali vedova Gamba

Le figlie, le sorelle, il fratello, i nipoti e cognato addoloratissimi ne danno la ferale notizia.

Luseriacco di Tricesimo 20 - 3 - 08

I funerali avranno luogo in Tricesimo *il giorno* 22 *corr.* alle ore 11 e la salma verrà trasportata a Udine arrivando alla Porta Gemona verso le ore 14.

La presente serve di partecipazione personale.

CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
Tossi e Catarri
nelle affezioni bronchiali e polmonari
e nelle malattie della vescica

Inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE

Si trovano in tutte le principali Farmacie.
Scatole di 75 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 1.50
Proprietaria, con brevetto, la Società
A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

Ricordiamo che le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
vantano
oltre 1/4 di secolo
di indiscussa superiorità
sopra ogni altro rimedio congenere
contro TOSSI e CATARRI
e ricordiamo pure che
celebrità mediche
ebbero sempre lodi concordi
per questo prezioso
preparato

Essendo
non solo
ANTISETTICHE
ma anche potentemente
CALMANTI e ANTICATARRALI
le pillole di Catramina Bertelli sono un
RIMEDIO COMPLETO
e di conseguenza
assolutamente superiore
ad altri rimedi nuovi
di sola azione
antisettica

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA *J. v. Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

Distinti medici approvano che: prese una per mattina a digiugno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni.** Contro cartolina-vaglia di L. **3.20.**

Si spediscono franco di porto in tutto il Regno. — Vendita in **UDINE Farmacia ZULIANI.**

Preservativi

di gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale. **535 Milano.**

Medici premi. Assoluta segretezza.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA
usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO

Disse una fata un giorno ad un uom maturo:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin lucente, ricciolato e oscuro,
Se la calvizie l'animo t'accora?

Se lo vorrei! mi chiedi, certo, sicuro!
A far ciò tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Giovinezza
Darti sol io saprò, senza finzione,
Che tu sei calvo nol dirai mai più,

Bello diventerai come un Adone!
Sorridi? Forse a me non credi tu!
Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua **Chinina-Migone** si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN **Udine presso i principali Droghieri e Profumieri**

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA"** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.ᵃ & C, MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE"**.

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Kiriest e Mannoi,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria
Ottima e durevole lavorazione.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Seramanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* o *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1906

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.



AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.